

# Economia 72,7

dollari il prezzo del barile

Ancora in calo il prezzo del greggio. Ieri il Brent ha chiuso a 72,7 dollari al barile mentre il Wti, dopo la conferma del ripristino delle sanzioni Usa all'Iran, cade a 62,6 dollari

**Indice delle Borse**  
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

FTSE MIB	19.390,34	1,07%	↑
Dow Jones	25.258,73	-0,48%	↓
Nasdaq	6.965,51	-1,47%	↓
S&P 500	2.715,69	-0,90%	↓
Londra	7094,12	-0,29%	↓
Francoforte	11.518,99	0,44%	↑
Parigi (Cac 40)	5.102,13	0,32%	↑
Madrid	8.993,00	0,43%	↑
Tokyo (Nikkei)	22.243,66	2,56%	↑

**Cambi**

1 euro	1,1417 dollari	0,21%	↑
1 euro	128,8900 yen	0,29%	↑
1 euro	0,8787 sterline	-0,34%	↓
1 euro	1,1422 fr.sv.	-0,07%	↓

**Titoli di Stato**

Titolo	Ced.	Quot.	Rend. off.
		02-11	netto %
BTP14-27/10/20	1,250%	101,60	1,43
BTP18-15/05/23	0,100%	94,06	3,15
BTP17-15/05/28	1,300%	92,50	3,73
BTP109-15/09/41	2,550%	100,21	4,06
SPREAD BUND / BTP 10 anni			287 pb.

## Investimenti, imprese orfane dei bonus dell'industria 4.0

Petrolio (Confindustria): errore tagliare gli incentivi alla formazione

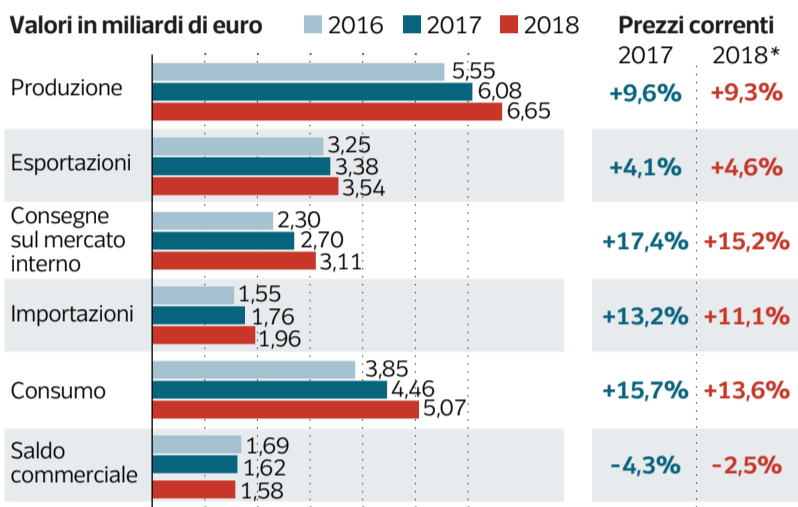
Stop al credito d'imposta per la formazione 4.0. Stop al superammortamento. Riduzione dell'iperammortamento 4.0 all'aumentare dell'investimento. Alla fine le misure a sostegno della digitalizzazione sono rimodulate — e in alcuni casi tagliate — dalla legge di Bilancio.

Le imprese rilanciano. Chiedono al Parlamento di reintrodurre ciò che il governo ha tolto. Ma con toni diversi. Più accorati quelli di Confindustria. Sensibili ma moderati quelli di Confcommercio. Mentre le piccole imprese di Confimi, organizzazione della piccola industria del Nord in sintonia con la Lega, non sono preoccupate. Osserva il presidente dell'organizzazione, Paolo Agnelli: «Il superammortamento non c'è più ma viene introdotta la mini-Ires (al 15% sugli utili reinvestiti, ndr). A noi questo pacchetto pare equilibrato».

Su un punto tutti sono d'accordo: la rimodulazione dell'iperammortamento a vantaggio delle piccole imprese ci può stare. «Il problema è che le risorse totali destinate a incentivare chi punta sul digitale sono diminuite. È vero, la mini-Ires dovrebbe sostenere gli investimenti. Il superammortamento però aveva meccanismi più semplici», valuta il vicepresidente di Confindustria Giulio Pedrollo. «Quello che davvero non riusciamo a capire è l'abolizione del credito d'imposta per la formazione 4.0 - aggiunge Pedrollo -. E non si dica che l'incentivo non era sfruttato, i decreti attuativi sono arrivati tardi».

Il piano di incentivi 4.0 voluto dal centrosinistra prevedeva una cabina di regia. Mai convocata dal nuovo governo. Intanto Confindustria ha creato 20 Digital innovation hub per supportare le imprese. Ma senza la cabina di regia rischiano di restare isole senza

### L'industria italiana delle macchine utensili, automazione e robotica



Fonte: Centro studi UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE / Studies department, Marzo 2018

un raccordo. Come i nove competenze center delle università. «La produttività aumenta se si investe su macchine e lavoro. Tagliare risorse su entrambi riduce la competitività», dice Marco Taisch del Politecnico di Milano.

**15**  
per cento  
l'aliquota della mini-Ires sugli utili reinvestiti

### Al veicolo Pop Npls 2018

### Cassa di Ravenna e PopBari vendono Npl

Le banche del Gruppo Cassa di Ravenna hanno ceduto tre portafogli di crediti in sofferenza, rispettivamente di 35,5, 19,5 e 3,8 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 58,8 milioni di euro, alla società veicolo Pop Npls 2018, creata dalle banche popolari. Anche la Popolare di Bari e la controllata Cassa di Risparmio di Orvieto hanno smobilizzato crediti in sofferenza attraverso Pop Npls 2018. In dettaglio l'istituto barese ne ha ceduti per 652,1 e Orvieto per 76,3 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ucimu, associazione che rappresenta i produttori di macchine utensili, mette in conto un taglio del fatturato nel 2019. Anche Confcommercio non approva l'eliminazione del superammortamento. «In compenso ci sembra positiva l'introduzione del voucher per la consulenza professionale per il digitale fino a 40 mila euro», dice il responsabile fiscale, Vincenzo De Luca. Il Ministero dello Sviluppo economico al momento non commenta. Si esprime invece Patrizio Bianchi, Pd, esperto di politiche industriali e assessore a Ricerca e lavoro in Emilia Romagna: «Queste misure non hanno una linea strategica. Favoriscono una contrapposizione tra piccola e grande impresa. Niente di più sbagliato. Dobbiamo decidere invece se puntare su settori ad alta personalizzazione e valore aggiunto o su quelli a basso costo del lavoro».

**Rita Querzè**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tasse

Le misure per far aumentare gli investimenti nel digitale e nelle nuove tecnologie da parte delle imprese erano previste dal piano «Industria 4.0». Dall'iperammortamento ai bonus per la formazione

Nella manovra 2019 è previsto uno stop al credito d'imposta per la formazione



4.0 (nella foto Giulio Pedrollo, vicepresidente di Confindustria per la politica industriale) e al superammortamento. Viene anche ridotto l'iperammortamento 4.0

### Telefonia

## Bollette, entro fine anno i rimborsi

di Federico De Rosa

Non è un regalo ma un diritto e arriverà per Natale sotto l'albero di milioni di italiani. Sono i rimborsi delle compagnie telefoniche che tra il 2016 e 2017 hanno applicato ai clienti la fatturazione a 28 giorni. Ossia tutte. I rimborsi andranno messi in bolletta entro il 31 dicembre. Lo aveva stabilito l'AgCom a giugno dell'anno scorso, intimando alle compagnie di telefoniche di ripristinare la fatturazione mensile. Ma per tutta risposta Tim, Vodafone, Wind 3 e Fastweb avevano impugnato il provvedimento davanti al Tar del Lazio ottenendone la sospensione in attesa del verdetto. La scorsa estate l'AgCom ha tuttavia ribadito la propria posizione, fissando il termine entro il quale effettuare i rimborsi in bolletta. E ieri il Tar del Lazio, respingendo un ricorso con cui i Vodafone chiedeva la sospensione della delibera dell'Authority, ha ribadito che entro la fine dell'anno le compagnie devono restituire quanto illegittimamente addebitato ai loro clienti. Per i giudici amministrativi «non risultano ragioni di oggettiva e insormontabile difficoltà nel provvedere agli adeguamenti imposti dall'Autorità», tenendo conto che la prima delibera risale al 2017. I rimborsi avverranno attraverso la restituzione in bolletta delle somme pagate ingiustamente per ogni fattura emessa, a partire dal 23 giugno 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il futuro, presente.



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

Bologna, 7.11 novembre 2018

Saloni



www.eima.it

Organizzata da

In collaborazione con



Contatti  
00159 Roma - Via Venafra, 5  
Tel. (+39) 06.432.981  
Fax (+39) 06.4076.370  
eima@federunacoma.it